

TRIDUO PASQUALE
DELLA PASSIONE
E RISURREZIONE
DEL SIGNORE

GIOVEDÌ DELLA CENA
DEL SIGNORE



SUSSIDIO
PER LA PREGHIERA

Giovedì 9 Aprile 2020

Momenti di preghiera proposti:

- I -

BENEDIZIONE DELLA MENSA

pp. 3-8

Una preghiera subito prima e subito dopo la cena, da fare a tavola.

- II -

VESPRI

pp. 9-23

La preghiera principale di questa giornata, da fare nella serata, per esempio, dopo la cena.

- III -

VEGLIA

pp. 24-36

Una preghiera che si può aggiungere ai Vespri, o può essere ripresa nella tarda serata o usata per vegliare nella notte; uno spunto di preghiera che può essere sia familiare sia personale.

Siamo nella vigilia della Passione; questa sera celebriamo il Signore che sceglie liberamente di andare fino in fondo, di amare fino alla fine. E in questa sua libertà immensa, questa sera, Lui, il Figlio di Dio, non ha fatto altro che rendere grazie al Padre (l'Eucarestia). Lo ho ringraziato perché sapeva che non poteva essere separato da Lui neanche dall'abisso della morte.

Entriamo anche noi in questo grande ringraziamento al Padre ed esprimiamolo nella nostra casa: curiamo la tavola, facciamo in modo che sia "bella", aiutiamo in cucina perché il cibo sia buono, facciamo le cose insieme, aspettiamoci per sederci, alziamoci da tavola solo quando tutti hanno finito... prepariamo il luogo della nostra preghiera perché essa sia orientata alla croce: mettiamo un crocifisso, una bibbia, o accendiamo una candela... Seguiamo Gesù che insieme ai suoi amici entra nel mistero della sofferenza e dell'abbandono.

- I -
BENEDIZIONE
DELLA MENSA

Prima della cena

Guida Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Letture: Dal vangelo di Giovanni

Gv 13, 1-30

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i

piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica. Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto, ma deve compiersi la Scrittura: Colui che mangia il mio pane ha alzato contro di me il suo calcagno. Ve lo dico fin d'ora,

prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che Io Sono. In verità, in verità io vi dico: chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato».

Dette queste cose, Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte.

G Preghiamo.

Signore Gesù Cristo,
che aderendo in tutto alla volontà del Padre
ti sei fatto obbediente per noi
fino alla morte,
benedici la tua famiglia
raccolta intorno a questa mensa;
concedi anche a noi
di nutrirci del tuo stesso cibo spirituale
per discernere quanto buona,
amabile e perfetta è la divina volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T **Amen.**

Dopo la cena

**Ant. Cristo per noi si è fatto obbediente
Tutti sino alla morte.**

G Preghiamo.

O Dio, Padre di tutti i popoli,
guarda con amore i tuoi figli
raccolti intorno alla mensa;
fa' che questa nostra agape
sia segno del festoso convito
della Pasqua eterna.

Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

- II -
 VESPRI

Facendosi il segno della croce:

G O Dio, vieni a salvarmi,
T **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

G Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
T **Come era nel principio, e ora e sempre
 nei secoli dei secoli. Amen.**

INNO

Salmista O pane vivo, memoriale
Coro1 della passione del Signore,
 fa' ch'io gusti quanto è soave
 di te vivere, in te sperare.

Coro2 Nell'onda pura del tuo sangue
 immergimi, o mio redentore:
 una goccia sola è un battesimo
 che rinnova il mondo intero.

Tutti **Fa' ch'io contempli il tuo volto
nella patria beata del cielo
con il Padre e lo Spirito santo
nei secoli dei secoli. Amen.**

1 ant. Ha fatto di noi un regno per il Padre
Salmista lui, il primogenito dei morti,
il Re dei re della terra.

Salmo 71

Salmista Dio, dà al re il tuo giudizio, *

Coro 1 al figlio del re la tua giustizia;

Coro 2 regga con giustizia il tuo popolo *
e i tuoi poveri con rettitudine.

Coro 1 Le montagne portino pace al popolo *
e le colline giustizia.

Coro 2 Ai miseri del suo popolo renderà giustizia, †
salverà i figli dei poveri *
e abatterà l'oppressore.

Coro 1 Il suo regno durerà quanto il sole, *
quanto la luna, per tutti i secoli.

Coro 2 Scenderà come pioggia sull'erba, *
come acqua che irrorà la terra.

Coro 1 Nei suoi giorni fiorirà la giustizia †
e abonderà la pace, *
finché non si spenga la luna.

Coro 2 E dominerà da mare a mare, *
dal fiume sino ai confini della terra.

Coro 1 A lui si piegheranno gli abitanti del deserto, *
lambiranno la polvere i suoi nemici.

Coro 2 Il re di Tarsis e delle isole porteranno offerte, *
i re degli Arabi e di Saba offriranno tributi.

Coro 1 A lui tutti i re si prostreranno, *
lo serviranno tutte le nazioni.

Coro 2 Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Coro 1 Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. **Ha fatto di noi un regno per il Padre**
Tutti **lui, il primogenito dei morti,**
 il Re dei re della terra.

2 ant. Il Signore libera il povero che grida
 Salmista e il misero che non trova aiuto.

Salmo 71

Salmista Egli libererà il povero che invoca *

Coro 1 e il misero che non trova aiuto,

Coro 2 avrà pietà del debole e del povero *
 e salverà la vita dei suoi miseri.

Coro 1 Li riscatterà dalla violenza e dal sopruso, *
 sarà prezioso ai suoi occhi il loro sangue.

Coro 2 Vivrà e gli sarà dato oro di Arabia; †
 si pregherà per lui ogni giorno, *
 sarà benedetto per sempre.

Coro 1 Abbonderà il frumento nel paese, *
 ondeggerà sulle cime dei monti;

Coro 2 il suo frutto fiorirà come il Libano, *
 la sua messe come l'erba della terra.

Il suo nome duri in eterno, *
 davanti al sole persista il suo nome.

In lui saranno benedette
tutte le stirpi della terra *
e tutti i popoli lo diranno beato.

Benedetto il Signore, Dio di Israele, *
egli solo compie prodigi.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre, †
della sua gloria sia piena tutta la terra. *
Amen, amen.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. **Il Signore libera il povero che grida**
e il misero che non trova aiuto.
Tutti

3 ant. I santi hanno vinto
Salmista con il sangue dell'Agnello
e con la parola del loro martirio.

Salmista Noi ti rendiamo grazie,

Coro 1 Signore Dio onnipotente, *
che sei e che eri,

Coro2 perché hai messo mano
alla tua grande potenza, *
e hai instaurato il tuo regno.

Coro1 Le genti ne fremettero, †
ma è giunta l'ora della tua ira, *
il tempo di giudicare i morti,

di dare la ricompensa ai tuoi servi, †
ai profeti e ai santi *
e a quanti temono il tuo nome,
piccoli e grandi.

Ora si è compiuta la salvezza,
la forza e il regno del nostro Dio *
e la potenza del suo Cristo,

poiché è stato precipitato l'Accusatore; †
colui che accusava i nostri fratelli, *
davanti al nostro Dio giorno e notte.

Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †
 e la testimonianza del loro martirio, *
 perché hanno disprezzato la vita
 fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli, *
 rallegratevi e gioite,
 voi tutti che abitate in essi.

Gloria al Padre e al Figlio †
 e allo Spirito Santo, *
 nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. **I santi hanno vinto**
Tutti **con il sangue dell'Agnello**
 e con la parola del loro martirio.

LETTURA

Gv 13, 31 - 14

Letto:

Quando Giuda fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora

per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri». Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte.

Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: «Mostraci il Padre»? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.

Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me

sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Gli disse Giuda, non l'Iscriota: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?». Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: «Vado e tornerò da voi». Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate. Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco. Alzatevi, andiamo via di qui».

Ant. Cristo per noi si è fatto obbediente
Tutti sino alla morte.

Ant. Magn. Nell'ultima cena
Salmista Gesù prese il pane,
 lo benedisse, lo spezzò
 e lo diede ai suoi discepoli.

Salmista L'anima mia magnifica il Signore *
Coro 1 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

Coro 2 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
 D'ora in poi tutte le generazioni
 mi chiameranno beata.

Coro 1 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
 e Santo è il suo nome:

Coro 2 di generazione in generazione
 la sua misericordia *
 si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
 ha disperso i superbi nei pensieri del loro
 cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per
sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Magn. **Nell'ultima cena**

Tutti **Gesù prese il pane,
lo benedisse, lo spezzò
e lo diede ai suoi discepoli.**

INTERCESSIONI

G Nella notte in cui fu tradito, il nostro Salvatore celebrò l'ultima Cena e affidò alla Chiesa il memoriale della sua morte e risurrezione, perché lo celebrasse perennemente fino alla sua venuta. Nella luce di questo grande mistero, rivolgiamo al Cristo, la nostra preghiera:

T *Santifica il popolo, che hai redento con il tuo sangue, Signore.*

Letture: Hai partecipato il tuo sacerdozio alla Chiesa,

Tutti: - si senta sempre unita a te
nel sacrificio della lode.

Ti offri al popolo redento,
pane di vita disceso dal cielo,
- suscita nei fedeli una santa fame di te.

Ci porgi il calice dell'alleanza nel tuo sangue,
- bevano tutti con gioia a questa fonte di salvezza.

Ci hai lasciato il comandamento nuovo,
- fa' che gli uomini sperimentino
la forza rinnovatrice della carità.

Sei stato tradito e rinnegato,
sei stato abbandonato e lasciato solo,
- continua a caricarti della sofferenza di tutti gli
ammalati nel corpo e nello spirito.

Hai mangiato la Pasqua con i tuoi discepoli, quale
annunzio del suo compimento nel regno di Dio,
- ammettici al convito eterno insieme ai fratelli che
ci hanno preceduto.

Intenzioni particolari:

**- santifica il popolo, che hai redento con il tuo
sangue, Signore.**

G Signore, per amore ti sei fatto carne nel seno
della Vergine, per amore hai scelto
liberamente la via della croce per compiere la
volontà del Padre e salvarci; fa che la volontà
del Padre si compia in cielo e in terra e
soprattutto nella nostra vita, e per questo
aiutaci a pregare con le tue parole:

T Padre nostro.

ORAZIONE

G O Dio, che per la tua gloria e per la nostra salvezza, hai costituito sommo ed eterno sacerdote il Cristo tuo Figlio, concedi a noi, divenuti tuo popolo mediante il suo Sangue, di sperimentare, nella partecipazione al sacrificio eucaristico, la forza redentrice della croce e della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T **Amen.**

Facendosi il segno della croce:

G Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male
e ci conduca alla vita eterna.

T **Amen.**

- III -
VEGLIA

Guida Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Lettore:

Mc 14, 32-42

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. E diceva: «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu». Poi venne, li trovò addormentati e disse a Pietro: «Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare una sola ora? Vegliate e pregate per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». Si allontanò di nuovo e pregò dicendo le stesse parole. Poi venne di nuovo e li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti, e non sapevano che cosa rispondergli. Venne per la terza volta e disse loro: «Dormite pure e riposatevi! Basta! È venuta l'ora:

ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

G Nell'ora del Getsemani, facciamo nostro il grido del Figlio di Dio: *Vegliate e pregate!* Signore non è facile fare la tua volontà: ci sembra di essere strappati da noi stessi, ci chiedi di portare una croce, ogni giorno, vuoi che rinneghiamo noi stessi per avere la vita vera.

Facci entrare nelle tue parole, nella tua volontà: fa che ti seguiamo nell'ora della prova per partecipare con te alla gioia che non avrà fine.

Eb 5, 7-9

Coro1 Nei giorni della sua vita terrena
Cristo offrì preghiere e suppliche,
con forti grida e lacrime,
a Dio che poteva salvarlo da morte

Tutti **e, per il suo pieno abbandono a lui,
venne esaudito.**

Coro2 Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Letture: Dal vangelo di Giovanni

Gv 15

Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e

rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che io vi ho detto: «Un servo non è più grande del suo padrone». Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato. Se io non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero alcun peccato; ma ora non hanno scusa per il loro

peccato. Chi odia me, odia anche il Padre mio. Se non avessi compiuto in mezzo a loro opere che nessun altro ha mai compiuto, non avrebbero alcun peccato; ora invece hanno visto e hanno odiato me e il Padre mio. Ma questo, perché si compisse la parola che sta scritta nella loro Legge: Mi hanno odiato senza ragione.

Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

1 Gv 8-11

Coro1 Chi non ama non ha conosciuto Dio,
perché Dio è amore.

Coro2 In questo si è manifestato l'amore di Dio
in noi:

Tutti **Dio ha mandato nel mondo il suo
Figlio unigenito, perché noi avessimo
la vita per mezzo di lui.**

Coro1 In questo sta l'amore: non siamo stati noi
ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi,

Coro2 e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Tutti **Se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.**

Letto: Dal vangelo di Giovanni

Gv 16

Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordate, perché io ve l'ho detto.

Non ve l'ho detto dal principio, perché ero con voi. Ora però vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: «Dove vai?». Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il vostro cuore. Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi. E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. Riguardo al peccato, perché non credono in me; riguardo alla

giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato.

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.

Un poco e non mi vedrete più; un poco ancora e mi vedrete». Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra loro: «Che cos'è questo che ci dice: «Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete», e: «Io me ne vado al Padre»?». Dicevano perciò: «Che cos'è questo «un poco», di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire».

Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «State indagando tra voi perché ho detto: «Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete»? In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.

La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per

la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia. Quel giorno non mi domanderete più nulla.

In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena.

Queste cose ve le ho dette in modo velato, ma viene l'ora in cui non vi parlerò più in modo velato e apertamente vi parlerò del Padre. In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico che pregherò il Padre per voi: il Padre stesso infatti vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito da Dio. Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre».

Gli dicono i suoi discepoli: «Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato. Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroghi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio». Rispose loro Gesù: «Adesso credete? Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me.

Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!».

Ef 2, 4-6.10

Coro1 Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo:

Tutti per grazia siamo salvati!

Coro2 Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù.

Tutti Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in essere camminassimo.

Letttore: Dal vangelo di Giovanni

Gv 17

Così parlò Gesù. Poi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita

eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse.

Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha

odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrati nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

Rm 8, 31-32;34-35;37

- Coro1** Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?
- Coro2** Egli non ha risparmiato il proprio Figlio,
ma lo ha consegnato per tutti noi,
- Coro1** non ci donerà forse ogni cosa con insieme
a lui?
- Tutti** **Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta
alla destra di Dio e intercede per noi!**
- Coro1** Chi ci separerà dall'amore di Cristo?
- Coro2** Forse la tribolazione, l'angoscia, la
persecuzione, la fame, la nudità, il
pericolo, la spada?
- Tutti** **Ma in tutte queste cose noi siamo più
che vincitori grazie a colui che ci ha
amati!**

G Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare,
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.

Visita, o Padre, la nostra casa e tieni lontano
le insidie del nemico; vengano i santi angeli a
custodirci nella pace, e la tua benedizione
rimanga sempre con noi. Per Cristo nostro
Signore.

T Amen.

Facendosi il segno della croce:

G Il Signore ci conceda una notte serena
e un riposo tranquillo.

T Amen.

In copertina:
Ettore Frani, *In memoria di me* (trattico), 2017,
Chiesa Santa Maria della Carità Bologna,
ph. Paola Feraioni, *Courtesy* Chiesa Santa Maria.